



Fondazione Arnaldo Pomodoro

Laboratori didattici 2013



Fondazione Arnaldo Pomodoro

Mostra: **Una scrittura sconcertante. Arnaldo Pomodoro. Opere 1954-1960**

Periodo: **aprile 2013**

Titolo del laboratorio: **Un universo pieno di disegni. In dialogo con Pomodoro**

Argomento: **il segno e la scrittura**

Target: scuola primaria di primo grado

Capire chi è un artista, come lavora e progetta. Conoscere il luogo speciale in cui ci troviamo, lo studio d'artista e lo spazio espositivo. Scoprire il ruolo dei disegni e dei progetti nella realizzazione di un'opera.

Il laboratorio a contatto con le opere esposte ha offerto la possibilità di guardare con occhi curiosi i disegni, le incisioni e le sculture.

Dopo una breve introduzione sulla persona e sull'attività di Arnaldo Pomodoro, è stato consegnato a ciascun bambino un post-it e una matita. Da solo o con un compagno, il bambino è stato invitato ad osservare le opere esposte e ad annotare i segni che più lo hanno colpito.

Al centro della stanza è stato disteso un foglio di grande formato, stretto e lungo, sul quale i bambini hanno trascritto i segni annotati, completandoli e arricchendoli con nuovi segni inventati da loro.

In un secondo momento i bambini sono stati invitati a sviluppare il lavoro in una forma di "dialogo", elaborando soluzioni per collegare i propri segni con quelli dei compagni vicini, come se si trattasse di un testo scritto a più mani.





Fondazione Arnaldo Pomodoro

Mostra: **Enrico Baj. Bambini, ultracorpi & altre storie**

Periodo: **settembre 2013**

Titolo del laboratorio: **Ritratti di alieni. Nel mondo di Baj**

Argomento: **i materiali e le forme**

Target: scuola primaria di primo grado (accompagnata da un gruppo di studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione, Università Bicocca)

Quali materiali vengono usati nell'arte? Come vengono assemblati? Quali personaggi bizzarri e sconosciuti possono nascere dall'accostamento di questi materiali? Come ha giocato Baj con queste elementi? Che cos'è un movimento artistico?

Dopo un'introduzione sull'artista e sulla storia del movimento nucleare, è stato proposto a ciascun bambino di individuare nelle opere esposte il maggior numero di materiali utilizzati. Ogni bambino è stato poi chiamato a scegliere il proprio personaggio preferito fra quelli raffigurati, spiegando brevemente a tutti il perché della scelta.

La fase esecutiva del laboratorio è stata svolta per gruppi, ciascuno dei quali aveva a disposizione diversi materiali cartacei e non (fili, nastri, stoffe, bottoni...). A partire da sagome antropomorfe di cartone e facendo uso dei materiali, ogni gruppo ha realizzato il proprio personaggio: reale, fantastico, mostruoso, alieno...

Nella fase finale ogni gruppo è stato invitato a descrivere il proprio personaggio spiegando al resto della classe il nome, le caratteristiche, le abitudini...

